

DALLA FRANCIA, ALL'ITALIA, AI PAESI BALCANICI E ALLA RUSSIA

Sull'Europa **torna** lo spettro nazifascista

Lo squadristo violento. Da noi lo stragismo infinito: dal MSI a Ordine Nuovo

di Alberto Papuzzi

Se c'era bisogno di prove sulla attualità delle insorgenze nazifasciste, la cronaca, purtroppo, ha registrato a Cattolica nel giorno di Pasquetta un odioso episodio, che riassume i caratteri più gravi della violenza politica che si ispira al modello nazifascista e che è praticata dall'estrema destra: tre giovani pesaresi, un operaio e due studenti, conosciuti nell'ambiente degli ultras del basket, hanno accoltellato due nordafricani, uno marocchino e uno nigeriano, che avevano protestato sentendosi chiamare "negri di merda". L'operaio risulterebbe legato all'associazione estremista Forza Nuova e ha precedenti penali per aggressione a stranieri immigrati e per incitamento all'odio razziale. A casa sua sono state trovate foto di Mussolini e spille con svastica. I due nordafricani sono stati feriti seriamente uno al polmone l'altro alla gola, e picchiati con le cinture a mo' di fruste. I tre aggressori sono stati arrestati dai carabinieri.

IL NAZIFASCISMO DEL TERZO MILLENNIO

Se ci interroghiamo sulle insorgenze nazifasciste oggi, è opportuno innanzitutto mettere a fuoco che cosa s'intenda per fascismo e nazismo. Si tratta di due fenomeni storici. Il fascismo nasce con il movimento dei fasci di combattimento fondato da Mussolini nel 1919. Nello stesso anno, dal partito nazional-

socialista tedesco si sviluppava e diffondeva il nazismo, con l'adesione di Hitler.

I caratteri costitutivi del fascismo e del nazismo possono essere sintetizzati nei seguenti quattro punti. Il principio del capo, al quale ci si sottomette, secondo un autoritarismo che è l'opposto della democrazia. Lo squadristo violento, anche armato, per combattere gli avversari politici e per imporre il movimento con la forza. La visibilità formale dell'appartenenza al movimento, con uniformi, parate, adunate di massa, richiami simbolici. Un'ideologia che mescola anticapitalismo, antisocialismo, rivoluzione antiborghese, e forme specifiche come l'antisemitismo. Il quadro europeo vede in azione diversi movimenti e gruppi che si

richiamano a questi elementi costitutivi del nazifascismo. Bisogna tuttavia considerare l'influsso degli eventi storici che hanno mutato il Vecchio Continente, come i conflitti nei Paesi balcanici.



Bandiere neofasciste durante

La destra estremista presenta in Europa un impianto ideologico che si rifà alle tesi del filosofo Alain De Benoist, fondatore di Nouvelle Droite. Le forze in campo invece sono piuttosto frammentate. In Francia il riferimento è il Fronte Nazionale di J. M. Le Pen, che è arrivato a avere un 17% alle elezioni, ora è più o meno nella stessa situazione; ha caratteri xenofobi e razzisti, ma riconosce le istituzioni democratiche. In Germania si contano più o meno 10mila neonazisti, suddivisi però in un centinaio di associazioni che hanno per leader Ugo Voigt, condannato per incitamento all'odio razziale. Le nuove insorgenze si registrano soprattutto nei Paesi balcanici e in quelli dell'ex Urss: la caduta dei regimi comunisti e i successivi conflitti etnici hanno prodotto ri-

gurgiti di nazionalpopulismo, che spingono verso estremismi reazionari, in particolare contro i Rom e gli ebrei, talvolta anche contro i gay. I gruppi più attivi e pericolosi sono due: Miep in Ungheria, Partito della Giustizia e della Vita, che si rifà alle Croci Frecciate, come si chiamavano gli ungheresi collaborazionisti dei nazisti. Noua Dreupta, partito nuovo, fondato in Romania nel 2000, nazionalista, cattolico, monarchico, xenofobo, anti Rom. Nel 2003 si è tentata la costituzione di un Fronte Nazionale Europeo, con segretario generale Roberto Fiore, della destra italiana. Il suo simbolo è la croce cristiana di Goffredo di Buglione, che fu l'artefice della prima crociata.

L'ESTREMISMO NERO IN ITALIA

Per quanto guarda il nostro Paese, al regime e alla Rsi, alla loro ideologia e alla loro cultura, si richiamava apertamente il Movimento Sociale Italiano (Msi). Il neofascismo godeva dunque di un formale riconoscimento politico. All'ombra del Msi operò un estremismo eversivo: le cui espressioni più violente furono Ordine Nuovo, che coltivava una lucida strategia stragista, e i NAR (Nuclei Armati Rivoluzionari) di Giusva Fioravanti. Questa vicenda si esaurisce innanzitutto per la repressione

di magistratura e polizia: come si sconfigge il terrorismo rosso così si sconfigge quello nero (anche se vi erano implicati frange dei servizi segreti). Poi alla metà degli anni Novanta Gianfranco Fini è il regista di una rottura con il neofascismo, che si esprime nello scioglimento del Msi, in favore di Alleanza Nazionale, e nella proclamazione dell'appartenenza a una destra europea che non è figlia del fascismo.

Qui diventa opportuna una riflessione, che in realtà fa già parte di un dibattito sugli spazi e le azioni del nazifascismo. Con il riconoscimento dei valori della democrazia nell'area che un tempo si rispecchiava in quelli del fascismo si sono registrate due conseguenze fra loro in contraddizione, le quali riguardano movimenti, gruppi, associazioni, militanze, che comunque si rifanno all'estremismo di destra. Da un lato è venuta a mancare la copertura che poteva offrire una organizzazione di partito. Dall'altro, si sono aperti vuoti da occupare da parte dei nostalgici del fascismo. Tuttavia bisogna avere chiaro che proprio il processo elaborato da quello che possiamo definire il "neofascismo ufficiale" ha cambiato il contesto, ha modificato le culture, ha rimescolato i già complessi riferimenti ideologici e politici. Per cui nel confronto fra il nazifascismo radicale di oggi e quello, invece, di ieri, le differenze potrebbero prevalere sulle analogie, e non ci si dovrà stupire vedendo gruppi della destra estrema considerare fra i loro simboli anche Che Guevara, o attestare solidarietà a Luca Abbà, il No-Tav caduto da un traliccio elettrico, come ha fatto Forza Nuova.

Da questo punto di vista il movimento più significativo è quello chiamato "Foro 753" che è la data della fondazione di Roma. La sua importanza è di essere il primo centro sociale di destra, formatosi a Roma nel settem-



un'adunata a Milano

bre del 2003, in una ex Casa del Popolo abbandonata, che diventa sede di attività varie: teatro, conferenze, sport da palestra, corsi di roccia.

Sgomberato nel 2005, ora ha una nuova sede in uno stabile ceduto dal Comune.

Ideologicamente si dà il compito di costituire "uomini nuovi", con posizioni alternative rispetto alla società dei consumi. In realtà rispecchia il tentativo dell'estremismo di destra di coagulare frange delle nuove generazioni, di superare il conflitto capitalismo marxismo, riprendendo in parte posizioni ideologiche di Terza Posizione, e di presentarsi come la faccia perbene del neofascismo capitolino.

Ciò non significa tuttavia che, per quanto mutato e ridimensionato, non sia presente nel nostro Paese un radicalismo di destra, che si collega a analoghi movimenti europei e conserva delle potenzialità di violenza, anche se non possiede più la forza eversiva di quando agiva all'interno delle strategie della tensione. Comunque nel 2011, a partire da agosto, si registrano una ventina di aggressioni in particolare contro gay e immigrati e una ventina di episodi di vandalismo contro sedi di partiti e di movimenti della sinistra (fra cui il Collettivo femminile di via dei Volsci,

a Roma). A riprova del fatto che questo radicalismo custodisce un potenziale di oltraggiosa violenza c'è l'uccisione di due senegalesi, a Firenze in dicembre. Vedi il libro di Saverio Ferrari intitolato "Da Ordine nuovo a Cuore Nero", sui neofascisti milanesi, i cosiddetti "mai morti", che festeggiano, ancora, la fondazione della Rsi o l'anniversario della fondazione dei fasci. Cuore Nero è un circolo neonazista, che si collegava al partito boero, favorevole all'apartheid nel Sudafrica.

ESPRESSIONI DEL NEOFASCISMO RADICALE

Forza Nuova. È stata fondata a Roma, nel 1997 da Roberto Fiore e Massimo Morsello, da un embrione politico all'interno del partito della Fiamma Tricolore di Alessandra Mussolini. Fiore, attuale segretario nazionale, era stato negli anni Settanta in Terza Posizione, movimento gravemente coinvolto nel terrorismo nero. A metà degli anni Ottanta era stato condannato, insieme a Morsello, per associazione sovversiva. Con espliciti richiami alla RSI e al neofascismo, Forza Nuova si autodefinisce movimento nazionale popolare. Nel 2008 Fiore dichiarò di avere aperto sedi in

tutte le regioni italiane. L'organizzazione è estesa in varie aree del Paese.

Casa Pound. Fa riferimento alle posizioni di destra di cui il poeta dei "Campos" Ezra Pound fu divulgatore, anche dichiarando la propria adesione alla RSI. Si costituisce il 26 dicembre 2003, con l'occupazione di uno stabile romano. Si dichiara associazione di ispirazione neofascista.

Mette in piedi, in ambito economico, Mutuo Sociale, che si richiama direttamente al Manifesto di Verona della RSI del 1943. Tiene a battesimo un gruppo musicale e organizza un'attività culturale abbastanza intensa e eccentrica rispetto alle tradizionali posizioni della destra, fra gli ospiti di un suo convegno si ritrova ad esempio l'ex brigatista Valerio Morucci. Senza dubbio è il movimento più moderno nella sfera delle insorgenze nazifasciste.

CONCLUDENDO

Il dato più nuovo e interessante è che l'estremismo di destra non è affatto morto, ma non è più radicalmente alternativo alla politica. Negli anni Duemila si conta un frazionamento di partitini della destra radicale (Forza Nuova, Fiamma Tricolore, La Destra, Azione Sociale, Fronte Sociale Nazionale) con i quali l'estremismo ha a che fare, anche quello che veste le camicie brune hitleriane. Contemporaneamente questo radicalismo opera per darsi una presentabilità culturale, sposa le manifestazioni delle nuove generazioni. In "Bande nere", altro suo libro, Saverio Ferrari calcola che siano almeno 150 mila i giovani che in Italia vivono nel culto del fascismo e del nazismo, con una capacità di fare della scuola un terreno di riproduzione e germoglio dell'estremismo di destra. È qui che si gioca la sfida con le forze della democrazia.



Un giovane si esibisce nel saluto nazista